

**DECISIONE (PESC) 2020/2188 DEL CONSIGLIO****del 22 dicembre 2020****che modifica l'azione comune 2008/851/PESC relativa all'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare gli articoli 42, paragrafo 4, e 43, paragrafo 2,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 10 novembre 2008 il Consiglio ha adottato l'azione comune 2008/851/PESC <sup>(1)</sup> che istituisce l'operazione militare dell'UE Atalanta.
- (2) Il 30 luglio 2018 la decisione (PESC) 2018/1083 del Consiglio <sup>(2)</sup> ha modificato l'azione comune 2008/851/PESC e ha prorogato Atalanta fino al 31 dicembre 2020.
- (3) La convenzione delle Nazioni Unite contro il traffico illecito di stupefacenti e sostanze psicotrope, firmata il 20 dicembre 1988, prevede che le parti prestino la massima cooperazione possibile per reprimere il traffico illecito via mare, in conformità del diritto internazionale del mare.
- (4) Il 15 novembre 2019 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nella risoluzione 2498 (2019), ha ribadito che, ai fini dell'instaurazione della pace e della stabilità in Somalia, tutti gli Stati devono attuare l'embargo sulle armi e sul materiale militare nei confronti della Somalia imposto inizialmente dal paragrafo 5 della sua risoluzione 733 (1992) e dai paragrafi 1 e 2 della sua risoluzione 1425 (2002).
- (5) Nella risoluzione 2498 (2019) il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha inoltre condannato qualsiasi esportazione di carbone di legna dalla Somalia in violazione del divieto totale di esportazione di carbone di legna e ha riconfermato la propria decisione riguardante il divieto di importazione ed esportazione di carbone di legna somalo, indicata al paragrafo 22 della sua risoluzione 2036 (2012) e ai paragrafi da 11 a 21 della sua risoluzione 2182 (2014).
- (6) Il 4 dicembre 2019 il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, nella risoluzione 2500 (2019), ha rinnovato il suo invito, rivolto agli Stati e alle organizzazioni regionali in grado di farlo, a partecipare alla lotta contro la pirateria e le rapine a mano armata in mare al largo delle coste della Somalia, ha esortato tutti gli Stati a cooperare alle indagini e alle azioni penali nei confronti di tutte le persone responsabili di tali atti o associate ad essi, e ha preso atto dell'efficace perseguimento dei casi di pirateria da parte delle Seychelles.
- (7) Nella risoluzione 2500 (2019) il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite ha inoltre espresso seria preoccupazione per le segnalazioni di pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata (INN) nella zona economica esclusiva della Somalia e ha riconosciuto che la pesca INN può contribuire alla destabilizzazione delle comunità costiere.
- (8) Il 25 febbraio 2020 l'operazione Agenor, componente militare dell'iniziativa a guida europea di valutazione della situazione marittima nello stretto di Hormuz (EMASOH), ha raggiunto la piena capacità operativa.

<sup>(1)</sup> Azione comune 2008/851/PESC del Consiglio, del 10 novembre 2008, relativa all'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia (GU L 301 del 12.11.2008, pag. 33).

<sup>(2)</sup> Decisione (PESC) 2018/1083 del Consiglio, del 30 luglio 2018, che modifica l'azione comune 2008/851/PESC relativa all'operazione militare dell'Unione europea volta a contribuire alla dissuasione, alla prevenzione e alla repressione degli atti di pirateria e delle rapine a mano armata al largo della Somalia (GU L 194 del 31.7.2018, pag. 142).

